



XXXIII PROGETTO di FORMAZIONE per DOCENTI

I cammini "francigeni" in Puglia

Valorizzazione del patrimonio storico-paesaggistico

Gioia del Colle (BA), 21-25 aprile 2018

SCHEDA TECNICA

Il Gruppo Regionale CAI di Puglia, in collaborazione con la Sezione CAI di Gioia del Colle, nel periodo 21-25 aprile 2018 organizza un corso di aggiornamento per Docenti di Scuola Secondaria di 1° e 2° grado di diverse aree disciplinari. Il Corso è riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione, in base alla Direttiva ministeriale n°90 del 1/12/2003, con decreto dirigenziale del 09/06/2014 e dà diritto per i Docenti partecipanti all'esonero dal servizio. Al termine del corso sarà rilasciato un regolare attestato di partecipazione. Il corso si articolerà in diversi momenti, in aula e in ambiente, ove i partecipanti potranno fare esperienza diretta, sia attraverso i racconti degli esperti che con le visite in alcuni luoghi di importanza storico-archeologica.

La Via Francigena è ormai un *topos* riconosciuto nel quale sono racchiusi percorsi, strutture e paesi legati alla dimensione del pellegrinaggio medievale anche nelle sue declinazioni contemporanee. In questa lunga direttrice che ha il suo fulcro a Roma e gli estremi a Gerusalemme e Santiago di Compostela, la Puglia si colloca in una posizione geograficamente rilevante di ponte necessario tra Occidente ed Oriente. Le vie Francigene in Puglia, quindi, sono da considerare nel contesto di un più ampio disegno che ricostruisce il cammino millenario dei pellegrini e delle genti che, a partire dal Nord Europa, raggiungevano Roma e si spingevano in direzione del Santuario di Monte Sant'Angelo e verso i porti d'imbarco per l'Oriente e la Terra Santa. La Puglia è tutta francigena: un lembo di terra stretto e lungo, immerso nel Mediterraneo. 400 km di territori che alternano paesaggi e architetture straordinariamente diversificati, con 800 km di coste balneabili. E, soprattutto, un fascio di vie che interseca il tracciato principale delle vie Francigene che ripercorre sostanzialmente le due grandi arterie romane: si pensi alla Litoranea, la Micaelica, l'Appia Calabria, la Salentina, la Leucadense, l'Herculea e quindi la Egnazia che – di tutte – è quella destinata a condurre verso Oriente. Oggi tutto questo è anzitutto occasione per riscoprire le origini culturali su cui l'Europa ha costruito le sue basi più antiche, ma anche un percorso di dialogo interreligioso e interculturale con le altre Civiltà del Mediterraneo. Consente anche la creazione di itinerari turistici basati sull'identità territoriale (il "*genius loci*") per definire nuove traiettorie di attraversamento lento del territorio, assecondando il desiderio di esperienza e di autenticità che contraddistingue il viaggiatore contemporaneo, che intende sottrarsi alle formule desuete del turismo di massa per approfondire la conoscenza del territorio, stringendo un legame con i paesaggi e le risorse ambientali e sociali.

Tra le strade che vennero realizzate per raggiungere Roma, insieme alla sua variante Traiana, la via Appia, *Regina Viarum*, costituì l'asse principale di connessione diretta con il Meridione e la Puglia. Il suo tratto terminale, dopo aver percorso il lato orientale della Basilicata, attraversa le provincie di Taranto e Brindisi, ricongiungendosi alla via Traiana adriatica prima di puntare su Lecce ed Otranto. Nel corso del Medioevo, santi, crociati e pellegrini la intrapresero costellandone l'impronta di santuari, chiese, ospedali e conventi vocati all'assistenza dei viandanti. Il pellegrino che si incammina sul ramo jonico-salentino della via Francigena, incontra numerosi segni e paesaggi che lo avvicinano all'esperienza medievale del viaggio di fede e lo aprono alla conoscenza di un mondo forse non definitivamente perduto. Nel XII secolo il geografo Guidone descrisse

l'andamento medievale della via Appia, modificatosi per lambire nuovi centri urbani: oltre Melfi e Matera, la strada diventa Via Tarentina e costeggia Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianò (ad Canales), Palagianello, Mottola, e Massafra, suggestivi borghi medievali posti in prossimità di importanti insediamenti rupestri.

In Età Moderna il tracciato prenderà il nome di tratturo Melfi-Castellaneta: una delle vie più importanti per la transumanza stagionale delle greggi. Gli altipiani della Murgia sono segnati da profondi alvei torrentizi, detti gravine o lame, dove si sviluppò quella cultura del vivere in grotta conosciuta come Civiltà rupestre. Gli uomini si rifugiarono negli anfratti sperduti, lontano dalle principali arterie di traffico lungo le quali, dopo il crollo dell'impero romano, era facile esser raggiunti da eserciti e saccheggiatori. Soltanto scalinate ripide, sentieri impervi e persino ponti levatoi o scalette di corda, assicuravano minimi collegamenti a uomini e animali. Più tardi, sorse un'intricatissima maglia di carraie che collegarono le città, le fattorie fortificate dei signori feudali, i monasteri, i luoghi di culto e di fiera, le terre che si incastellavano in corrispondenza dei centri rupestri. Da quel momento il paesaggio si caratterizzò per le opere di regimentazione delle acque, terrazzamenti, colture intensive e infrastrutture varie.

Al viandante di oggi i villaggi rupestri aprono l'esperienza del medioevo rurale pugliese. Giunta nell'arco costiero jonico la via Appia avvicina i centri di Castellaneta, Ginosa, Palagianò, Mottola, Massafra e Taranto, dove sorsero alcuni importanti centri ricettivi medievali benedettini, basiliani, ospitalieri e cisterciensi (S. Pietro, S. Maria della Giustizia, S. Giovanni, S. Maria del Galeso). Oltre Taranto, attraverso Monteiasi e Carosino, si supera l'ultimo rilievo che dischiude la piana brindisina tra Grottaglie e San Marzano presso l'antica stazione romana di Misicuro vicino alla quale sorse il santuario della Madonna delle Grazie. Grottaglie è un borgo tardomedievale nato dall'accorpamento di villaggi, tra terrazze e lame. Il suo tessuto testimonia la persistenza di una cultura urbana mediterranea tra Oriente ed Occidente, nella gerarchia delle strade e degli spazi dal pubblico al privato, nella dislocazione strategica delle porte e dei centri nodali civili e religiosi secondo una mappa simbolica chiara e funzionale agli abitanti e ai pellegrini del tempo.

La Murgia (o le Murge), è una subregione pugliese molto estesa, corrispondente ad un altopiano carsico di forma quadrangolare situato nella Puglia centrale. È compresa per gran parte nelle province di Bari e Barletta-Andria-Trani e si estende ad occidente fin dentro la provincia di Matera, in Basilicata; inoltre si prolunga verso sud nelle province di Taranto e Brindisi. Il toponimo deriva dalla parola latina "murex", che significa roccia aguzza (come il guscio della conchiglia murice o Murex). Il nome "Murgia" fa riferimento ad una voce italica di origine osca che è mutuata probabilmente dalle lingue preindoeuropee parlate in Italia meridionale prima della migrazione osca, e significa pietra. Sopravvive ancora nel suo significato originario nei dialetti calabresi settentrionali con il medesimo significato. Si estende per circa 4000 km² ed è situata tra il corso dell'Ofanto situato a nord, e la cosiddetta "soglia messapica" (una depressione che corrisponde all'allineamento Torre Guaceto - Francavilla Fontana - San Pietro in Bevagna).



Sede logistica

I partecipanti alloggeranno presso **l'Hotel Svevo** (www.hotelsvevo.it) di Gioia del Colle (BA), tel. 080 3482739, in via per Santeramo n°319, in camere da 2-3 posti. Sono disponibili alcune camere singole con integrazione tariffaria. L'Hotel Svevo è situato a 200 metri dal Casello Autostradale (uscita Gioia del Colle) sulla A14 tra Bari e Taranto; a 500 metri dalla stazione ferroviaria e a 50 km dall'aeroporto di Bari-Palese.

Come arrivare a Gioia del Colle



In treno

Si può raggiungere Gioia del Colle dalla stazione ferroviaria di Bari, con frequenti collegamenti di treni regionali che effettuano diverse corse al giorno. Informazioni da ricercare per la tratta Bari-Taranto.



In aereo

L' aeroporto Internazionale più vicino è l'aeroporto Giovanni XXIII di Palese che dista circa 14 Km da Bari, La stazione centrale è raggiungibile direttamente dall'aeroporto con mini-bus navetta o con trenino.



In auto

Gioia del Colle è raggiungibile in automobile dall'autostrada A4 in direzione Taranto con uscita a 40 km circa, in prossimità dell'Hotel Svevo. In alternativa si può raggiungere Gioia del C. percorrendo la SS100.



In pullman

E' possibile, anche se meno agevolmente, raggiungere Gioia del Colle in pullman con le autolinee Sud-Est le cui corse sono molto frequenti nei giorni feriali, mentre nei giorni festivi sono ridotte.

La quota di partecipazione

La quota è di **€ 300,00** per i docenti soci CAI e di **€ 320,00** per i docenti non soci, comprensiva di pernottamento in camera doppia o tripla, colazione al sacco, cene e pranzo finale, trasporti locali per le attività in ambiente, fornitura di materiale didattico. La camera singola prevede un sovrapprezzo da concordare direttamente con l'albergo. La maggiore quota per i partecipanti non soci CAI deriva dalla necessità di attivare l'assicurazione per le attività in ambiente previste dal programma del corso, in quanto tutti i partecipanti **devono essere obbligatoriamente assicurati. Come è noto, i soci CAI godono di assicurazione anche relativamente all'eventuale soccorso alpino per infortuni che dovessero avvenire durante le escursioni previste, con i massimali e le condizioni descritti nel sito del CAI Centrale.**

I partecipanti non soci CAI dovranno essere assicurati obbligatoriamente per eventuali infortuni e incidenti possibili durante le sole escursioni non riconducibili a responsabilità degli accompagnatori.

Attualmente il costo di tale polizza è di 7 € al giorno per un totale di 21 € per tre gg. (inclusa nella quota non-soci). Piccoli costi aggiuntivi potranno verificarsi a carico dei partecipanti per alcuni ingressi al momento non previsti e/o a riduzione per insegnanti. A tale scopo si consiglia dotarsi di carta d'identità o documento attestante lo stato di servizio come docente.

Modalità di iscrizione

Le domande d'iscrizione al corso verranno registrate in ordine di arrivo via e-mail. I primi 50 iscritti riceveranno conferma dell'accettazione preliminare che diventerà effettiva solo dopo aver versato la quota d'iscrizione tramite buono-scuola dalla carta docente o tramite bonifico bancario o anche in forma mista.

Le modalità per l'effettuazione del versamento verranno comunicate assieme all'avviso di ammissione preliminare al corso. L'iscrizione sarà considerata confermata a tutti gli effetti solo all'atto dell'acquisizione con versamento dell'intera quota di partecipazione.

Le iscrizioni dovranno pervenire **entro il 31 dicembre 2017**, tramite il modulo allegato, da inviare per via telematica a cura degli interessati, compilato in ogni parte e firmato, al Responsabile organizzativo, prof. Mario De Pasquale, email: mariodepasquale@gmail.com

Gli organizzatori faranno conoscere via mail al più presto ai docenti ammessi l'esito della domanda, invitando gli interessati a generare il buono dalla propria carta-docente secondo i tempi e le modalità che saranno specificate successivamente. L'accettazione diverrà definitiva solo dopo il completamento dell'intera procedura. I richiedenti non accolti per esaurimento dei posti saranno informati della inclusione in una lista di attesa da cui potranno essere "ripescati" per casi di rinuncia.

Bonus formazione docenti di 500,00 euro: è riconosciuta ai docenti la spesa per l'iscrizione a corsi di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali erogati da enti accreditati dal Ministero, come nel caso del Club Alpino Italiano (decreto MIUR prot. AOODPIT. n. 595 del 15.07.2014). Il CAI ha completato le procedure per il riconoscimento in piattaforma digitale ed ha quindi conservato il riconoscimento MIUR. L'uso del bonus può avvenire esclusivamente tramite la carta-docente seguendo la procedura che verrà indicata dalla sede centrale che provvederà alla validazione e all'invio al MIUR del buono. L'utilizzo della carta docente consente il beneficio di veder riconosciuta e coperta la spesa già a priori in un'unica soluzione.

Materiale richiesto per l'attività in ambiente

Abbigliamento primaverile/estivo preferibilmente da escursionismo in ambiente collinare. Sono quindi necessari: zainetto, giacca-guscio, berretto, pantalone comodo e scarpe da trekking e crema solare. In particolare si sottolinea la necessità di **calzature adeguate** per le visite in gravina, in grotta e le piccole escursioni in programma in riva al mare.

E' opportuno precisare in aprile in passato si è registrato spesso un clima quasi estivo tale da indurre chi volesse a fare un bagno in mare, in acqua ancora un po' fredda.

Numero di partecipanti

Il Corso è limitato ad un massimo di 50 partecipanti; le domande d'iscrizione saranno accolte fino al raggiungimento della capienza massima. Entro una settimana dalla data di ricevimento della richiesta di iscrizione, il Direttore tecnico darà conferma ufficiale dell'ammissione al corso. Nel caso le richieste superassero la ricettività massima prevista, verrà creata una "lista d'attesa"; ulteriori opportunità di partecipazione verranno assegnate dalla direzione del corso in base all'ordine cronologico d'iscrizione.

Informazioni e programma

Il programma è disponibile anche sul web del Club Alpino Italiano, cliccando alla voce **Corsi CAI**, poi alla voce **Corsi CAI - Scuola**, infine alla voce **Corso insegnanti**.

Maggiori informazioni, anche sul programma, possono essere richieste a:
Mario De Pasquale, cell. 3474062638 - email: mariodepasquale@gmail.com

MODULO DI ISCRIZIONE

Da inviare entro il 31 dicembre 2017 compilato in modo leggibile e firmato

(fa fede il timbro postale o la data di ricevimento della e-mail)

via e-mail all'indirizzo: mariodepasquale@gmail.com

Il Sottoscritto/La Sottoscritta:

nato/a a prov. (.....) il

residente a prov. (.....)

in via/piazza

telefono e-mail

Socio CAI :SI' (Sezione di) oppure NO

docente di

classi

presso l'Istituto (sede di servizio, specificare il nome, la sede ed il telefono):

.....

DICHIARA

di aver preso visione della documentazione del corso in oggetto, di essere a conoscenza del fatto che l'attività in ambiente può comportare dei rischi e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti;

CHIEDE

di partecipare al corso "I cammini francigeni in Puglia" che si terrà a Gioia del Colle nei giorni 21-22-23-24-25 di settembre, impegnandosi a versare la quota di iscrizione secondo le modalità previste.

Data: _____

Firma: _____

P.S. :

Il sottoscritto/a proveniente da comunica che:

prevede per il 21.04.2018 di arrivare all'hotel Svevo alle ore

L'orario di partenza per il rientro di domenica 25 aprile 2018 è previsto alle ore
da

In conformità con il D.Lgs. 30 giugno 2003 n° 196 sulla tutela dei dati personali, il Club Alpino Italiano garantisce la riservatezza dei dati da Lei forniti e la possibilità di richiederne in qualsiasi momento la rettifica o la cancellazione